



# Provincia di Como

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

**AUTORIZZAZIONE N. 552 / 2018**

OGGETTO: DITTA: SIRCHI S.R.L. CON SEDE LEGALE A MILANO, CORSO MAGENTA 32 E IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CUCCIAGO, VIA STAZIONE 6/M. ESITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA PER L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA NON SOSTANZIALE E RETTIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL PROVVEDIMENTO N. 03 AMB/2014 DEL 24/9/2014 E SMI DEL RESPONSABILE DEL SUAP DI CUCCIAGO, AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS 152/06 E S.M.I.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**

VISTI:

- Le Decisioni n° 2000/532/CE del 3 maggio 2000, n° 2001/118/CE del 16 gennaio 2001, n° 2001/119/CE del 22 gennaio 2001 e n° 2001/573/CE del 23 luglio 2001 della Commissione delle Comunità Europee;
- la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministro dell'Ambiente;
- la Deliberazione Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 ex art. 5 del d.p.r. 915/82;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n° 1;
- la L.R. 3 aprile 2001 n° 6;
- la D.G.R. 9497 del 21 giugno 2002;
- la D.G.R. 10161 del 6 agosto 2002;
- la D.G.R. 19461 del 19 novembre 2004;
- la D.G.R. 8831 del 30 dicembre 2008;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la D.G.R. 3018 del 15 febbraio 2012
- la D.G.R. 3596 del 6 giugno 2012;
- la DGR 4696 del 28 dicembre 2012

- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.D.S. n.1795 del 4 marzo 2014;
- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

RICHIAMATO il seguente provvedimento del responsabile del SUAP di Cucciago:

- Provvedimento n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018 di approvazione della modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, in recepimento del P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018 del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como;

ATTESO che il SUAP del Comune di Cucciago ha trasmesso, con propria nota prot. 11803 del 26/11/2018, comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dal Gestore Sirchi Srl per l'impianto sito in Comune di Cucciago, Via Stazione 6/M;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica da parte dei competenti uffici del Settore Ecologia e Ambiente, precisando che:

- le modifiche richieste sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- la descrizione delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione integrata ambientale è riportata nell'allegato A, approvato con il presente atto;
- l'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole alle modifiche, ferme restando le prescrizioni riportate nel medesimo allegato A;
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative, qualora non esplicitamente modificate con il presente atto, restano invariate rispetto a quanto riportato nell'allegato tecnico al P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dal SUAP di Cucciago con proprio atto prot. n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018;

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Cucciago, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## **DETERMINA**

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per l'approvazione della variante non sostanziale e rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Provvedimento n. 02 AMB/2018 del 23/07/2018 del responsabile

del SUAP di Cucciago, per l'impianto IPPC sito a Cucciago, via Stazione 6/m, gestito da Sirchi Srl per l'esercizio delle attività di cui ai punti 5.1, 5.3.a), 5.3.b) e 5.5 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi;

2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel P.D. n. 293/2018 del 25/06/2018, ad eccezione di quelle espressamente variate con il presente atto;
3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### **DISPONE**

la notifica del presente atto al SUAP di Cucciago ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

la messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali.

### **DÀ ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 17/12/2018

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
BINAGHI FRANCO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



## Allegato A

Ditta: Sirchi S.r.l.  
Sede legale: Milano, Corso Magenta 32  
Ubicazione impianto: Comune di Cucciago, Via Stazione 6/M

### 1. Descrizione della variante non sostanziale.

La variante all'autorizzazione in essere riguarda la revisione delle tipologie di rifiuti che possono essere trattate all'interno delle sezioni operative dell'impianto n. 17, 18, 19 e 20; i CER che verranno stoccati e/o trattati in tali zone sono già autorizzati presso altre aree dell'impianto, pertanto con la presente modifica non vengono autorizzati nuovi rifiuti ma viene riorganizzato il trattamento delle tipologie già autorizzate.

### 2. Rettifica dell'Autorizzazione integrata ambientale.

L'allegato tecnico alla vigente autorizzazione integrata ambientale presenta due errori materiali riguardanti:

- errata identificazione dei pozzetti di campionamento relativi al punto di scarico S1 al paragrafo E.2.1;
- indicazione di sostanze metalliche recuperate dall'attività di gestione rifiuti nella tabella F3 (piano di monitoraggio), la cui operazione di recupero (R4) è stata stralciata in sede di istruttoria di approvazione della modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale e che pertanto non è effettuata presso l'impianto.

### 3. Modifiche all'Allegato Tecnico al PD 293/2018 del 25/06/2018.

3.1 Al paragrafo B.3 (Aree operative) la Tabella B3 è aggiornata come segue (modifiche evidenziate in **grassetto**):

Settore	Tipo operazioni	Superficie (m <sup>2</sup> )	Tipologia	Modalità di Deposito
ZONA 1	R12, R13, D13, D15	160	Rifiuti solidi non pericolosi	Deposito su pavimentazione Cassoni, Big-bags Altri contenitori
ZONA 2	R12, R13, D13, D14, D15	61	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 3	R12, R13, D13, D14, D15	61	Rifiuti pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 4	R12, R13, D13, D14, D15	50	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 5	R13, D15	61	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 6	R13, D15	222	Rifiuti pericolosi da attività di bonifica/edilizia	Confezioni su pallet Big-bags, Altri contenitori
ZONA 7	R13, D15	55	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 8	R13, D15	55	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori



Settore	Tipo operazioni	Superficie (m <sup>2</sup> )	Tipologia	Modalità di Deposito
ZONA 9A	R13	9,50	RAEE non pericolosi	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 9B	R13	9,50	RAEE pericolosi	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 10A	R13	6	Rifiuti di batterie e ed accumulatori non pericolosi	Big-bags Altri contenitori
ZONA 10B	R13	11	Rifiuti di batterie e ed accumulatori pericolosi	Contenitori HDPE
ZONA 11 (FASE N. 1)	R13, D15	50,5	Rifiuti non pericolosi	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 11A (FASE N. 2)	R13	11,5	Rifiuti non pericolosi costituiti da estintori	Deposito su pavimentazione Ceste, Altri contenitori
ZONA 11B (FASE N. 2)	R12	5	Rifiuti non pericolosi costituiti da estintori	---
ZONA 11C (FASE N. 2)	R5, R12	34	Rifiuti non pericolosi costituiti da polveri estinguenti	---
ZONA 12	---	9	Materiali recuperati	Balle, Big-bags Altri contenitori
ZONA 13	R5	8	Rifiuti non pericolosi costituiti da silicio iperpuro e quarzo	---
ZONA 14A (ZONA 14)	D15	21	Rifiuti solidi non recuperabili derivanti da selezione e cernita	Container
ZONA 14B	D15	24,50	Rifiuti solidi non recuperabili derivanti da selezione e cernita	Container
ZONA 15	R12, R13, D13, D14, D15	98	Rifiuti liquidi pericolosi infiammabili (HP3)	Serbatoi
ZONA 16	R12, R13, D13, D15	202	Rifiuti solidi pericolosi da attività di bonifica/edilizia	Confezioni su pallet Big-bags, Altri contenitori
ZONA 17	R12, R13, D13, D14, D15	190	Rifiuti pericolosi <b>anche</b> infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 18	R12, R13, D13, D14, D15	25	<b>Rifiuti pericolosi e non pericolosi</b>	<b>Cassoni</b> , Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 19	R12, R13, D13, D14, D15	95	<b>Rifiuti pericolosi e non pericolosi</b>	<b>Cassoni</b> , Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 20	R3, R12, R13, D13, D15	91	Rifiuti solidi <b>pericolosi e non pericolosi</b>	<b>Cassoni</b> , Cassetti, Big-bags Altri contenitori
ZONA 21	R12, D14	30	Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi ed EoW	---
ZONA 22	R12, R13, D13, D14, D15	40	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 23	R12, R13, D13, D14, D15	117	Rifiuti pericolosi e non pericolosi anche infiammabili (HP3)	Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 24	R12, R13, D13, D14, D15	74	Rifiuti pericolosi di origine industriale	Deposito su pavimentazione Colli omologati Big-bags, Altri contenitori
ZONA 25	R12, R13, D13, D14, D15	80	Rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi	Serbatoi
ZONA 26	R12, R13, D13, D14, D15	48	Rifiuti liquidi pericolosi infiammabili (HP3)	Serbatoi
ZONA 27	R12, R13, D14, D15	36	Rifiuti liquidi pericolosi costituiti da oli esausti ed emulsioni oleose	Serbatoi
AREA A	---	37	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione



Settore	Tipo operazioni	Superficie (m <sup>2</sup> )	Tipologia	Modalità di Deposito
AREA B	---	33	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA C	---	29	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA D	---	72	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA E	---	60	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA F	---	35	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione
AREA G	---	990 (FASE N. 1) 860 (FASE N. 2)	Rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi/polverulenti	Carico/scarico su pavimentazione

**Tab. B3 – Riepilogo sezioni dell'installazione con relative operazioni**

3.2 Al paragrafo B.3 (Aree operative) la descrizione per le Zone da 17 a 20 è aggiornata come segue (modifiche evidenziate in **grassetto**):

**ZONA 17 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi anche infiammabili (HP3)**

La sezione operativa denominata ZONA 17 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 190 m<sup>2</sup>. La stessa risulterà separata dalle sezioni adiacenti mediante muri in calcestruzzo, di altezza 9,50, aventi adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. Tale area risulta destinata al ricevimento di rifiuti pericolosi, **anche** infiammabili (HP3), in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità di cui al D.D.S. 1795 del 04/03/2014 della Regione Lombardia. I rifiuti considerati vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale.

**ZONA 18 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi**

La sezione operativa denominata ZONA 18 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 95 m<sup>2</sup>. Tale area risulta separata dall'adiacente ZONA 17 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco, nonché della ZONA 19 mediante un cordolo in gomma, di altezza pari a 10 cm. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento di rifiuti pericolosi **e non pericolosi** in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità di cui al D.D.S. 1795 del 04/03/2014 della Regione Lombardia, previste per i rifiuti aventi caratteristiche merceologiche similari. I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale, **ovvero, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, in cassoni a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.**

**ZONA 19 – Settore ricevimento, riconfezionamento, raggruppamento, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti pericolosi e non pericolosi**

La sezione operativa denominata ZONA 19 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 95 m<sup>2</sup>. Tale area risulta delimitata lateralmente, ovvero separata dalle adiacenti sezioni



denominate AREA 18 e AREA 20, mediante cordoli in gomma, di altezza pari a 10 cm. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento di rifiuti **pericolosi e non pericolosi** in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a riconfezionamento (R12/D13), nonché a raggruppamento (R12/D13), in deroga/non in deroga all'Art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità di cui al D.D.S. 1795 del 04/03/2014 della Regione Lombardia. I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), effettuati in colli omologati/big-bags/altri contenitori disposti sulla pavimentazione industriale, **ovvero, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, in cassoni a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.**

#### **ZONA 20 – Settore ricevimento, recupero, selezione/cernita, messa in riserva e deposito preliminare rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi**

La sezione operativa denominata ZONA 20 risulta localizzata sotto copertura, in corrispondenza del capannone tamponato su n. 3 lati (zona Est del complesso), e caratterizzata da un'estensione pari a 91 m<sup>2</sup>. Tale area risulta separata dall'adiacente ZONA 19 mediante un cordolo in gomma, di altezza pari a 10 cm, nonché delle sezioni denominate ZONA 22 e ZONA 23 mediante un muro in calcestruzzo, di altezza 9,50, avente adeguati requisiti di resistenza nei confronti del fuoco. La sezione considerata risulta destinata al ricevimento dei rifiuti **solidi, pericolosi e non pericolosi** in ingresso al centro, i quali possono essere sottoposti a trattamento finalizzato al recupero dei materiali in carta e cartone (R3), nonché a selezione/cernita, manuale e/o meccanica, finalizzata alla separazione dei materiali per tipologie omogenee (R12/D13). I rifiuti suddetti vengono successivamente sottoposti a messa in riserva (R13) ed a deposito preliminare (D15), conseguiti mediante deposito dei rifiuti stessi sulla pavimentazione, oppure mantenendoli in cassette/big-bags/altri contenitori; **infine, nel caso di rifiuti non pericolosi costituiti da terreni, essi possono essere mantenuti in cassoni, a loro volta disposti presso la pavimentazione industriale suddetta.**

3.3 Alla prescrizione 1. del paragrafo E.2.1, le parole (PC1, PC2 e PC3) sono sostituite da: **(PC1, PC3 e PC5).**

3.4 Al paragrafo F.3.1 la Tabella F3 è sostituita dalla seguente:

n. ordine Attività IPPC e non	Identificazione della materia recuperata	Anno di riferimento	Quantità annua totale recuperata (t/anno)	Quantità specifica (t materia/t rifiuto trattato)	% di recupero sulla quantità annua di rifiuti trattati
2	Silicio da CER 068899	X	X	X	X
2	Carta	X	X	X	X
2	Polveri estinguenti	X	X	X	X

**Tab. F3 – Recupero interno di materia**

#### **4. Elaborati di riferimento**

Sono aggiornati i seguenti elaborati tecnici relativi al lay out impiantistico:

CONTENUTO PLANIMETRIA	TRASMISSIONE da SUAP	SIGLA	REV.	DATA
Planimetria generale del complesso – Stato di progetto Fase n. 1	Trasmissione istanza del 26/11/2018	Tav. n. 4.1	6	16/10/2018
Planimetria generale del complesso – Stato di progetto Fase n. 2	Trasmissione istanza del 26/11/2018	Tav. n. 4.2	6	16/10/2018